

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PER IL SETTORE CONCORSUALE/GRUPPO SCIENTIFICO-DISCIPLINARE 11/A4 SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/06 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, ANTROPOLOGIA, RELIGIONI, ARTE, SPETTACOLO, SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA INDETTA CON D.R. N. 1323/2023 DEL 25.05.2023, PUBBLICATA SUL SITO WEB DI ATENEIO IL 09.08.2023

Codice concorso 2023RTTTR034

VALUTAZIONE PRELIMINARE COMPARATIVA DEI CANDIDATI

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata, indetta con D.R. n. 1323/2023 del 25.05.2023 per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT) per il Settore concorsuale/Gruppo scientifico-disciplinare 11/A4 – Settore scientifico-disciplinare M-STO/06 – presso il Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo, Facoltà di Lettere e Filosofia, della Sapienza Università degli Studi di Roma, nominata con D.R. n. 2195/2023 del 09.08.2023, dopo aver effettuato la motivata valutazione preliminare collegiale sui titoli, il curriculum vitae e le pubblicazioni presentati da ciascun candidato, sulla base dei criteri selettivi definiti nella seduta preliminare, procede di seguito ad effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati:

Candidato	Titoli	Curriculum vitae	Pubblicazioni e indicatori della produzione scientifica
CERAVOLO MARINELLA	La candidata possiede e certifica tutti i titoli richiesti dal bando. Il dottorato di ricerca, conseguito nel 2020, è pienamente congruente con il SC e il profilo richiesti, Ha svolto regolarmente attività didattica dal 2018 e una significativa e apprezzabile attività di formazione, in Italia e all'estero. Ha diretto un progetto di mobilità studentesca a livello dottorale in contesto internazionale e coordinato un progetto di ricerca biennale di Ateneo. Ha partecipato come relatrice a 25 convegni in otto anni. Dal 2014 al 2022 ha ricevuto premi e riconoscimenti.	La Commissione valuta molto positivamente il <i>curriculum vitae</i> e <i>studiorum</i> di Marinella Ceravolo, anche in considerazione della giovane età anagrafica e accademica. La candidata si presenta come una ricercatrice già matura e promettente per il futuro, facendosi apprezzare quale giovane studiosa vivace, solidamente formata, con significative aperture internazionali, attiva nella didattica, rigorosa, competente e ben orientata a livello metodologico, storiografico e bibliografico nella ricerca storico-religiosa. Rivolge un'attenzione specifica e regolare al Vicino Oriente Antico; la conoscenza delle lingue sumerica e accadica è confermata dall'utilizzo accurato e competente delle fonti documentali. Nonostante la giovane età, ha già ottenuto l'abilitazione per la II fascia per il SC 11 A/4, pienamente congruente	La candidata possiede indicatori congruenti con l'arco cronologico previsto dal bando. Nella sua produzione scientifica analizza sempre i temi in modo rigoroso e secondo una prospettiva storico-religiosa, dimostrando notevole competenza storiografica e metodologica. Ciò avviene senza tuttavia rinunciare a un corretto confronto metodologico e storico con altre discipline (e.g. antropologia, archeologia). Ceravolo si dimostra inoltre capace di utilizzare correttamente plurime tipologie documentarie (epigrafiche, iconografiche, letterarie), contestualizzandole adeguatamente. Analizza finemente le fonti, studiandole di prima mano e lasciando emergere non solo le sue ragguardevoli competenze linguistiche (sumerico e accadico) ma anche la capacità di approfondire questioni lessicologiche e di porle in relazione con i testi. In gran parte della sua produzione raggiunge conclusioni

		con il profilo richiesto dal bando.	originali, equilibrate, storicamente documentate e credibili.
DAL BO FEDERICO	Il candidato certifica solo quattro titoli: due dottorati di ricerca, uno solo dei quali, tuttavia, appare parzialmente congruente con il SC e il profilo richiesti dal bando. L'attività didattica, pur non indicata in modo circostanziato (e.g. non è chiaro se le lezioni svolte dal candidato si siano sviluppate all'interno di corsi annuali o semestrali), svolta esclusivamente all'estero a partire dal 2007, è di sicuro rilievo. Quanto all'attività di formazione e ricerca, Federico Dal Bo è stato Fellow post-dottorale per la Fondazione Rotschild, Fellow Marie Skłodowska-Curie, e Fellow presso l'Institute for Cultural Inquiry (ICI) di Berlino.	La Commissione valuta positivamente il <i>curriculum vitae et studiorum</i> di Federico Dal Bo. Egli ha svolto la sua intera carriera all'estero, prevalentemente in Germania, configurandosi come uno studioso scientificamente maturo, ma attivo essenzialmente nel settore dell'ebraistica con una specifica predilezione per gli studi talmudici e qabbalistic, affrontati spesso con grande coinvolgimento. La documentazione presentata non consente di inferire una valutazione più generale del suo profilo di studioso in quanto non dichiara né autocertifica la sua produzione scientifica complessiva (manca un elenco generale delle pubblicazioni); il coinvolgimento in progetti di ricerca collettivi; l'organizzazione di congressi o la partecipazione in qualità di relatore. Possiede quattro abilitazioni per la II fascia, due delle quali pienamente congruenti con il profilo richiesto dal bando (10/N1; 11/A4). L'identità scientifica emergente dalle sue pubblicazioni, tuttavia, lo caratterizza fondamentalmente come studioso di ebraistica e filosofia. Il suo curriculum, in definitiva, appare solo debolmente congruente con il SC e il profilo per il quale è bandita la procedura.	Il candidato possiede gli indicatori previsti dal bando. I lavori di Dal Bo, di indubbio interesse, esprimono decisamente una maggior pertinenza con i settori L-OR/08 (ebraico) e 11/C1 (Filosofia Teoretica). La rilevante formazione internazionale e la consistente esperienza didattica, soprattutto in ebraistica e in filosofia, delineano la figura di un ricercatore maturo (anche anagraficamente), di ampio respiro internazionale. La produzione scientifica è di alto profilo, ma focalizzata su precise tematiche storico-culturali, legate prevalentemente al giudaismo rabbinico, alla mistica ebraica medievale e agli studi filosofici contemporanei (e.g. decostruzionismo di Derrida) post-strutturalisti.
PEDRUCCI GIULIA	La candidata possiede e certifica tutti i titoli previsti dal bando. Il dottorato di ricerca (Antropologia,	Il <i>curriculum vitae et studiorum</i> di Giulia Pedrucci delinea il profilo di una studiosa molto attiva a livello di attività	La candidata possiede indicatori congruenti con l'arco cronologico previsto dal bando.

	<p>Storia e Teoria della Cultura) non appare pienamente congruente con il profilo per il quale è bandita la procedura. Apprezzabili risultano l'attività didattica (certificata dal 2014 a oggi) e l'attività di formazione/ ricerca (certificata dal 2011 a oggi), svolte sia in Italia sia all'estero. Quanto alla formazione, la candidata è stata Fellow di importanti istituzioni e programmi. Dal 2011 a oggi ha partecipato come relatrice a 53 convegni internazionali e dal 2019 a oggi ne ha organizzati 8. Ha ricevuto un premio (Centro Internazionale di Studi Fenici, Punici e Romani, Marsala) per la sua tesi di laurea magistrale.</p>	<p>convegnistica e di ricerca, prevalentemente all'estero. L'organizzazione di gruppi di ricerca, pur deducibile dall'attività convegnistica ed editoriale, non è stata dichiarata esplicitamente né autocertificata della candidata. Risulta invece una serie di partecipazioni a gruppi di ricerca in ambito internazionale. La Commissione riscontra infine l'organizzazione di due mostre: nel 2019, presso il Museo di Valle Giulia a Roma ("Maternità e allattamento nell'Italia antica"); nel 2022, presso il Museo Archeologico Regionale Paolo Orsi di Siracusa ("Mater Dulcissima"). Nel cospicuo numero di pubblicazioni e nella pluridecennale focalizzazione su temi di ricerca, legati a maternità, gravidanza e allattamento nel mondo antico, la candidata non dimostra di aver sviluppato le qualità scientifiche richieste la posizione qui bandita in storia delle religioni. Infatti, non sempre appare capace di confrontarsi in piena indipendenza critica con la storiografia a lei precedente (spesso si limita a offrirne rassegne e/o a riferirne in maniera più o meno dettagliata) e non sempre perviene a risultati autonomi e originali. La sua analisi dei documenti studiati non sempre manifesta quel rigore scientifico (filologico e archeologico) imprescindibile nello studio delle religioni antiche.</p>	<p>La produzione scientifica di Pedrucci, quantitativamente cospicua, non risulta sempre ugualmente rilevante a livello qualitativo. La Commissione segnala in particolare che talora i lavori appaiono eccessivamente indebitati con la storiografia critica e/o con la stessa produzione della candidata. Le fonti, molteplici e variegate, citate in gran numero e ampiamente utilizzate, di carattere archeologico e letterario, non sempre appaiono contestualizzate con piena consapevolezza critica e/o investigate di prima mano. La Commissione ha rilevato anche una certa imprecisione nella presentazione delle pubblicazioni sottoposte a valutazione, riscontrando: il mancato invio del PDF relativo alla pubblicazione indenticata in elenco con il numero 11; la citazione scorretta della casa editrice della pubblicazione indenticata con il n. 5; infine, per quanto riguarda la pubblicazione indenticata con il n. 10, non è stato inviato il file post print, ma un pdf generico (di cui è stato possibile accertare la conformità con il lavoro pubblicato solo grazie al link open access fornito in fondo alla citazione bibliografica). La Commissione dunque, pur riconoscendo le ricerche di Giulia Pedrucci congruenti con il SC e il profilo previsti nel bando, manifesta perplessità sia sul rigore metodologico di alcuni lavori sia sull'originalità ed autonomia dei risultati raggiunti (come meglio precisato nei giudizi sulle singole pubblicazioni).</p>
--	---	---	--

Sulla base delle risultanze della predetta valutazione comparativa, la Commissione, all'unanimità, ammette a sostenere la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica e la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera i seguenti candidati:

1. CERAVOLO MARINELLA
2. DAL BO FEDERICO
3. PEDRUCCI GIULIA

Letto, confermato e sottoscritto.

Prof.ssa *Elena Zocca*

Prof.ssa *Francesca Prescendi Morresi*

Prof.ssa *Laura Carnevale*